



COMUNITA' VIVA
www.parrocchiasantanna.net

Ufficio Parrocchiale - Patronato
0499714010
cell. d. Giorgio 3402220456
giorgiodecchecchi62@gmail.com

Sabato 31 agosto

ore 18.30 Giancarlo NACCHI

Domenica 01 settembre – XXII Domenica del Tempo Ordinario

ore 09.00

ore 11.00 Tito, Eda, Sergio e def fam RANZATO; Antonia GOBBI;
Giancarlo CARRARO; Sante BISSO

Battesimo Elena Carraro

ore 18.30

Lunedì 02 settembre - ore 18.30 Rita ZANETTI

Martedì 03 settembre - ore 08.00

Mercoledì 04 settembre – ore 08.00

Giovedì 05 settembre – ore 08.00

Venerdì 06 settembre – ore 08.00

Sabato 07 settembre

ore 11.30 matrimonio di Tognato Luca e Tortolato Irene

ore 18.30 Claudio e GOBBI familiari defunti

Domenica 08 settembre – XXIII Domenica del Tempo Ordinario

ore 09.00 Giuseppe e Eleonora BUZZACARIN, Ariella MARINELLO

ore 11.00 Orfeo CHINELLO; Silvana MENEGHELLO

ore 18.30

VETRATE della FACCIATA della CHIESA

Come possiamo vedere le vetrature della Chiesa si possono guardare benissimo, e hanno preso un... bel colore !

> Sono possibili donazioni con detrazione fiscale:

info d Giorgio

IL CAMMINO CHE CI ATTENDE COME COMUNITA'

Sono 5 gli ambiti di attività che il Sinodo diocesano ha individuato per le nostre parrocchie, oltre a LITURGIA e SPIRITUALITA' ANNUNCIO e CATECHESI, FRATERNITA' e CARITA', RELAZIONE e COLLEGAMENTO, altro ambito della vita di una comunità cristiana è quello riferito alla **GESTIONE dei BENI**

Il CPGE, presieduto dal parroco, è l'organismo di comunione corresponsabile della gestione economica e patrimoniale della parrocchia: la Chiesa, gli ambienti e gli spazi parrocchiali sono espressione della storia di una comunità e sono strumenti importanti per l'azione pastorale. In prospettiva di una sempre più effettiva responsabilizzazione laicale, nella presa di decisione per quanto riguarda le scelte nella comunità cristiana, il CPGE, organismo deputato alla gestione amministrativa e l'Equipe Pastorale, organismo deputato appunto alla programmazione e al coordinamento pastorale hanno necessità di operare in stretta sinergia. Pertanto un membro del CPGE assume l'impegno di essere parte stabile dell'Equipe Pastorale, programmando anche eventuali appuntamenti congiunti tra i due organismi.

FESTA DI FINE SETTEMBRE

venerdì 27 sabato 28 domenica 29

Occasione per ritrovarci con serate a tema, simpatiche attività ricreative e - domenica 29 – con la Festa degli Anniversari di Matrimonio: S Messa delle ore 11.00 con la possibilità di fermarsi successivamente a pranzo. *a breve precise informazioni*

ARQUATA DEL TRONTO

Il mercatino estivo di olio, vino e altre leccornie ci ha permesso di raccogliere anche in questa occasione quasi 900 euro, che abbiamo inviato alla comunità S.S. Salvatore di Arquata del Tronto.

Grazie a tutti coloro che hanno acquistati i prodotti e appuntamento a novembre con la fornitura dell'olio 2024!

Il cammino dell'Unità Pastorale

SETTEMBRE: MESE DEL CREATO

SPERA E AGISCI
CON IL CREATO



La Giornata Mondiale di Preghiera per la Cura del Creato ricorre il 1 settembre e segna l'inizio del Tempo del Creato, che si conclude il 4 ottobre, festa liturgica di San Francesco d'Assisi. **“Spera e agisci con il creato”**: è il tema della Giornata di preghiera per la cura del creato.

“...Sperare e agire con il creato significa anzitutto unire le forze e - camminando insieme a tutti gli uomini e le donne di buona volontà - contribuire a *«ripensare alla questione del potere umano, al suo significato e ai suoi limiti. Il nostro potere, infatti, è aumentato freneticamente in pochi decenni. Abbiamo compiuto progressi tecnologici impressionanti e sorprendenti, e non ci rendiamo conto che allo stesso tempo siamo diventati altamente pericolosi, capaci di mettere a repentaglio la vita di molti esseri e la nostra stessa sopravvivenza»*. Per questo deve cambiare radicalmente l'atteggiamento dell'uomo: da **“predatore”** a **“coltivatore”** del giardino.

(cfr Messaggio di Papa Francesco).

OCCASIONI DI “FRATERNITÀ” IN UP

FESTA della **POLPETTA**
TOGNANA - Pieve di Sacco

FESTA DELLA POLPETTA – 5[^] Ed. – Parrocchia di TOGNANA – **Sabato 31 agosto e Domenica 1 settembre**. Non mancate!



Per la **FESTA DI FINE ESTATE** (Parrocchia del **DUOMO**, *giorni 13 – 14 – 15 settembre*) - in modo particolare – ci diamo appuntamento per **Sabato 14 settembre dalle ore 21.00**: saranno raccontate – in maniera divertente e simpatica - le **esperienze estive** vissute dai vari gruppi di **ragazzi, giovani e adulti**.

Venerdì sera, Sabato sera e Domenica a pranzo
STAND GASTRONOMICO con SPECIALITÀ PESCE.



Domenica 1 SETTEMBRE 2024
22^ DOMENICA
del TEMPO ORDINARIO



DAL VANGELO SECONDO MARCO (7,1-8.14-15.21-23)

In quel tempo, si riunirono attorno a Gesù i farisei e alcuni degli scribi, venuti da Gerusalemme. Avendo visto che alcuni dei suoi discepoli prendevano cibo con mani impure, cioè non lavate, quei farisei e scribi lo interrogarono: «Perché i tuoi discepoli non si comportano secondo la tradizione degli antichi, ma prendono cibo con mani impure?». Ed egli rispose loro: «Bene ha profetato Isaia di voi, ipocriti, come sta scritto: "Questo popolo mi onora con le labbra, ma il suo cuore è lontano da me. Invano mi rendono culto, insegnando dottrine che sono precetti di uomini". Trascurando il comandamento di Dio, voi osservate la tradizione degli uomini». Chiamata di nuovo la folla, diceva loro: «Ascoltatemi tutti e comprendete bene! Non c'è nulla fuori dell'uomo che, entrando in lui, possa renderlo impuro. Ma sono le cose che escono dall'uomo a renderlo impuro». E diceva ai suoi discepoli: «Dal di dentro infatti, cioè dal cuore degli uomini, escono i propositi di male: impurità, furti, omicidi, adulteri, avidità, malvagità, inganno, dissolutezza, invidia, calunnia, superbia, stoltezza. Tutte queste cose cattive vengono fuori dall'interno e rendono impuro l'uomo».

LA PAROLA TRA LE MANI

Con la lettura di questo brano del Vangelo, mi sono subito interrogata sul concetto di Fede, che è tanto potente quanto profondamente semplice. Mentre oggi ci ritroviamo come comunità cristiana a celebrare la messa domenicale, mi chiedo che cosa ci rende cristiani oltre ai riti e alle tradizioni che da secoli portiamo avanti.

A volte sento che rischiamo di perderci in questi gesti ripetuti, in frasi imparate a memoria a cui non sempre diamo il vero significato e valore. Questi riti e queste tradizioni rimangono statiche, secche, senza senso se non vengono arricchite da una coscienza che sa riconoscerne il valore e sa renderli autentici.

Siamo invitati a rivedere la nostra fede cristiana per non vivere come “farisei” attaccati a gesti rituali e sempre pronti a giudicare chi vive in modo diverso da noi.

Ancora una volta Gesù ci offre la sua visione affermando che sono le azioni compiute con il cuore e la nostra vicinanza a lui a formare la base di un credo profondo e puro.

Nella nostra chiesa e comunità non entriamo per apparire, per giudicare o sentirci migliori di altri. Noi entriamo per ascoltare le parole e gli insegnamenti di Dio, entriamo per metterci in relazione con Lui e in Lui trovare conforto e amore.

Non vogliamo vivere una fede da farisei e guardare con chiusura e giudizio i nostri vicini di banco o chi ci sta intorno e sembrerebbe meno cristiano di noi. Poniamo invece lo sguardo e l'attenzione su chi è lì per noi e ci guarda e ascolta come figli amati.
Ilaria C.